

**Materiale didattico per il corso di Internal Auditing**

**Anno accademico 2010-2011**

**Università di Macerata**  
**Facoltà di Economia**



# **Il sistema dei controlli interni sul *financial reporting*: la legge 262/2005**

**Università degli Studi di Macerata  
Facoltà di Economia**

Internal Auditing 2010-11

1. Introduzione
2. Le “origini” della normativa 262: gli scandali finanziari della fine degli anni novanta e la normativa *Sarbanes-Oxley*
3. Le *best practices* sui controlli interni per l’attendibilità del *financial reporting*: il modello COSO
4. Il ruolo del “Dirigente Preposto” e le relazioni con la funzione Internal Auditing nelle attività operative per la *compliance* alla normativa 262
5. Riferimenti bibliografici

# 1. Introduzione

Legge 28 dicembre 2005, n. 262:  
" Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina  
dei mercati finanziari "

## PRINCIPALE NOVITA'

Ha introdotto e regolamentato, nell'ambito della più generale riforma in materia di risparmio, la nuova figura obbligatoria del **Dirigente Preposto (DP)** alla redazione dei documenti contabili societari, attribuendole significative funzioni di controllo contabile.

## DA QUALE NORMATIVA E' STATA ISPIRATA

Il legislatore ha preso spunto dalla **normativa statunitense** (il **Sarbanes Oxley Act**) che, come risposta ad alcuni **scandali finanziari**, ha introdotto nel luglio del **2002 il principio della responsabilità diretta dell'amministratore delegato (Chief Executive Officer - CEO) e del direttore finanziario (Chief Financial Officer - CFO)**. Queste due figure sono chiamate ad attestare la veridicità dei report annuali e trimestrali e degli altri documenti contabili, a certificare i sistemi di controllo interno, dando una valutazione dell'efficacia dei controlli e delle procedure di emissione dei report, e la conformità del bilancio ai regolamenti della SEC (Securities and Exchange Commission).

## AMBITO DI APPLICAZIONE:

A norma di legge sono tenute a nominare il dirigente preposto le società emittenti quotate aventi l'Italia come Stato membro di origine. La delimitazione normativa non esclude comunque che anche le società non tenute per legge a nominare il DP possano farlo su base volontaria.

# 1. Introduzione

Legge 28 dicembre 2005, n. 262:  
" Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina  
dei mercati finanziari "

## OBIETTIVO

La nuova disciplina interviene, al pari di altri atti normativi di riforma per le imprese (es. market abuse, responsabilità amministrativa degli enti, IAS), sulla **riorganizzazione dei sistemi di controllo interno** e, in particolare sulle modalità di:

- raccolta e archiviazione dei dati
- estrapolazione delle informazioni utili ai fini di una analisi previsionale su performance, crescita e rischi finanziari aziendali
- monitoraggio delle procedure di contabilizzazione interna

## PUNTO CRUCIALE

Necessità di coordinare il **rapporto funzionale del preposto con gli altri organi sociali e, in particolare, con quelli a cui sono attribuite funzioni di controllo contabile**: il comitato esecutivo o gli amministratori delegati, che curano l'adeguatezza dell'assetto alla natura e alle dimensioni dell'impresa; il collegio sindacale, che vigila sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; la società di revisione, cui è affidato il compito di verificare la corrispondenza dei bilanci alle scritture contabili.

**QUALE E' IL RUOLO DELL'INTERNAL AUDITING NEL PROCESSO DI COMPLIANCE  
ALLA NORMATIVA 262/2005?**

## 2. Le “origini” della normativa 262: gli scandali finanziari USA della fine degli anni novanta e la normativa Sarbanes-Oxley

### ES. CASO ENRON

Alla fine degli anni '90, Enron diventa il più importante trader di energia elettrica al mondo, in grado di dettare legge sui prezzi a livello internazionale. Approfittando della progressiva deregulation del mercato mondiale, tramite una serie di importanti acquisizioni, arriva a controllare una schiera di colossi dell'energia in patria e all'estero.

Travolta dalla frenesia di crescita, Enron colleziona tuttavia anche parecchie transazioni in perdita i cui risultati sono però esclusi dai bilanci in quanto ceduti ad una miriade di società di comodo (alla fine se ne contano quasi 3.500).

D'altronde, le aspettative di Wall Street non possono essere deluse e finché l'euforia spinge il titolo in alto, tutto va bene. Poi però, cominciano ad affiorare i dubbi, il meccanismo si inceppa ed il titolo affonda inesorabilmente. Il valore dell'azione passa così da 90 dollari a pochi centesimi.

Le conseguenze sono di eccezionale gravità. E non solo dal punto di vista economico, ma anche da quello sociale. Persino la politica finisce in qualche modo per risultare coinvolta.

Migliaia di lavoratori a casa, tutti i dipendenti senza gran parte della loro pensione in quanto il fondo aziendale era investito per quasi due terzi in azioni della stessa società. Volatilizzati i soldi di milioni di piccoli risparmiatori. Soprattutto il fondato sospetto che il caso non sia affatto isolato e che l'intero sistema di controlli si basi su regole improvvisamente rivelatesi troppo facili da aggirare. Sotto accusa in primis le società di revisione, ma anche gli analisti finanziari, le società di rating, le banche d'affari e perfino la stessa Sec (Security and Exchange Commission), la mitica Consob d'oltre oceano.

### **Usa, scandalo Enron 24 anni all'ex amministratore**

Skilling è l'ultimo dei dirigenti al vertice del colosso energetico texano a essere punito per i trucchi e le frodi contabili costate il posto di lavoro a quattromila dipendenti e il crack finanziario di milioni di azionisti. L'ex amministratore delegato, 52 anni, ha ascoltato in silenzio la sentenza in un'aula di tribunale di Houston nel Texas. Prima del verdetto ha professato ancora la sua innocenza ma non è servito a nulla: pronunciando una delle più severe condanne inflitte finora nello scandalo Enron, i magistrati hanno ritenuto Skilling colpevole di frode, insider trading, associazione a delinquere e altri sedici reati.

### **CONSEGUENZE?**

#### **Sarbanes-Oxley Act**

Si trattava, in origine, di due diversi disegni di legge proposti dai senatori Michael G. Oxley (repubblicano, eletto nell'Ohio) e Paul Sarbanes (democratico eletto nel Maryland): i due disegni furono unificati da una commissione bicamerale nell'atto finale approvato il 24 luglio 2002 con grandissima maggioranza in entrambe le camere, e firmato dal presidente George W. Bush il 30 luglio.

La legge mira ad intervenire per chiudere alcuni "buchi" nella legislazione, al fine di migliorare la corporate governance e garantire la trasparenza delle scritture contabili, agendo tuttavia anche dal lato penale, con l'incremento della pena nei casi di falso in bilancio e simili. Viene inoltre aumentata la responsabilità degli auditor all'atto della revisione contabile.

## 2. Le “origini” della normativa 262: gli scandali finanziari USA della fine degli anni novanta e la normativa Sarbanes-Oxley

Questi sono i principali punti di debolezza evidenziati da una commissione parlamentare USA (Senato) che ha indagato su Enron e altri scandali finanziari:

- Conflitto di interessi degli auditor esterni
- Consigli di amministrazione inadeguati
- Conflitti di interessi degli analisti finanziari
- Risorse della SEC inadeguate
- Procedure bancarie di concessione del credito inadeguate
- Modalità di remunerazione dei dirigenti/amministratori che hanno indotto conflitti di interesse
- Insufficiente tutela di chi denuncia comportamenti/pratiche non adeguate o a rischio di frode

## 2. Le “origini” della normativa 262: gli scandali finanziari USA della fine degli anni novanta e la normativa Sarbanes-Oxley

### LE PARTI PIU RILEVANTI DELLA NORMATIVA SARBANES - OXLEY

CEO/CFO must certify

- He or she has **reviewed report** being filed
- Report **does not contain any material omissions or untrue statements** of fact
- Financial statements **fairly present** in all material respects the **financial condition**, results of operations and cash flows
- He or she and other certifying officers are **responsible** for establishing and maintaining disclosure controls and procedures and internal controls and procedures for financial reporting and have evaluated their effectiveness
- He or she has **disclosed to auditor and Audit Committee any significant deficiencies** in internal controls.
- Have indicated if there are any **significant changes in internal controls**

#### Section 302

#### LE ATTESTAZIONI DEL CEO E DEL CFO

#### Section 404

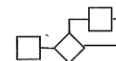
#### SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Management documents & evaluates effectiveness of internal controls & procedures for financial reporting

- Identify key controls over financial reporting



- Document processes & key controls over financial reporting



- Document & conduct tests for design and operational effectiveness of key financial controls

| Test Plan |   |
|-----------|---|
| Sample 1  | ✓ |
| Sample 2  | ✗ |
| Sample 3  | ✓ |
| Sample 4  | ✓ |

External auditor attestation work

#### Annual Report

*Management states its responsibility for establishing and maintaining adequate internal controls and procedures for financial reporting for the company*

*CEO/CFO assessment of the effectiveness of internal control over financial reporting in the annual report.*

*External auditors attest to management's assertions*

## **2. Le “origini” della normativa 262: gli scandali finanziari USA della fine degli anni novanta e la normativa Sarbanes-Oxley**

### **ALTRI ASPETTI DEL SARBANES – OXLEY ACT**

**Costituzione di un organo di vigilanza sui revisori esterni (PCAOB = Public Company Accounting Oversight Board)**

**Regole per l'indipendenza dei revisori esterni (e limitare i conflitti di interesse): non audit fee, rotazione partner, ecc.**

**Regolamentazione Audit Committee (amministratori indipendenti)**

**Regolamentazione operazioni finanziarie da parte di chi ha informazioni privilegiate (ed è in conflitto di interessi)**

**Regole antifrode e inasprimento delle sanzioni (per i reati societari)**

**Regole per gli analisti finanziari**

**Maggiori risorse per la SEC**

**Tutela di chi denuncia comportamenti anomali**

## 2. Le “origini” della normativa 262: gli scandali finanziari USA della fine degli anni novanta e la normativa Sarbanes-Oxley

### LE PRINCIPALI DIFFERENZE

Le due normative perseguono gli stessi obiettivi: imporre la gestione dei rischi di financial reporting.

Il legislatore italiano tuttavia ha effettuato una scelta di semplificazione.

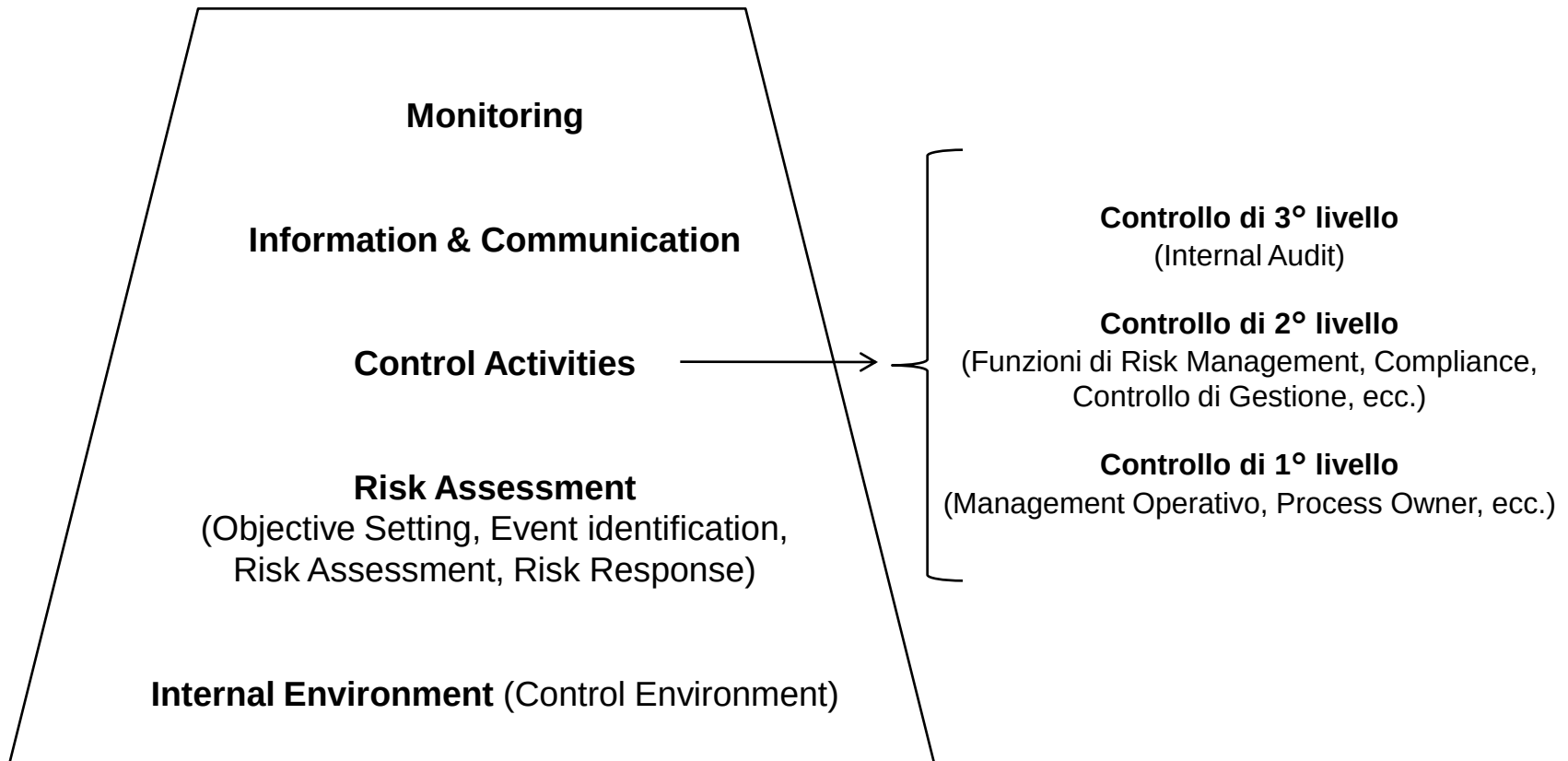
La 262/2005 al contrario della SOX:

Non richiede che i processi e le procedure definiti dal management a supporto delle proprie dichiarazioni siano oggetto di verifica e “attestazione” da parte del Revisore Esterno

Non prevede requisiti minimi del sistema di processi/procedure che sono oggetto di attestazione da parte del management (normativa SEC “final rules” e Auditing Standard PCAOB)

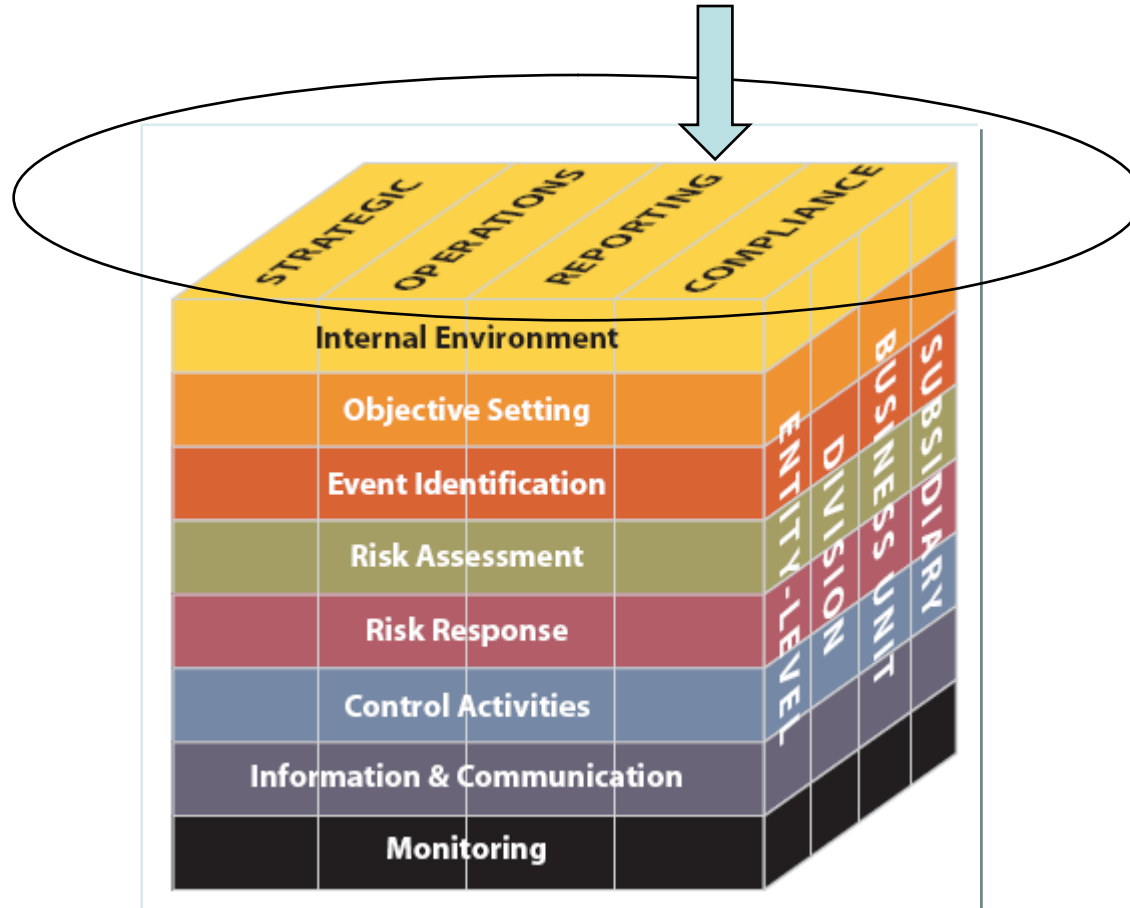
### 3. Le best practices sui controlli interni per l'attendibilità del *financial reporting*: il modello COSO

#### Il sistema di Controllo Interno secondo il COSO MODEL



### 3. Le best practices sui controlli interni per l'attendibilità del *financial reporting*: il modello COSO

Inattendibilità del *financial reporting* = rischio di *reporting*



### 3. Le best practices sui controlli interni per l'attendibilità del *financial reporting*: il modello COSO

#### Rischi: di reporting

| Esterno                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | Interno                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Azionisti:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Bilancio (fascicolo)</li></ul> <b>Organi di controllo:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Lista transazioni significative e con parti correlate per il Collegio Sindacale</li><li>• Comunicazioni CONSOB</li><li>• Altri dati richiesti sulla base del settore di appartenenza</li></ul> <b>Stato:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Fisco/INPS/ecc</li><li>• Rendicontazione su finanziamenti pubblici</li></ul> <b>Banche:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Prova del rispetto dei vincoli sui prestiti (covenants)</li></ul> | <b>Consiglio di Amministrazione:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Budget</li><li>• Piani di medio/lungo termine</li></ul> <b>Amministratore Delegato/Direttori:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Andamento mensile (vendite, costi, ecc)</li><li>• KPIs (Key Performance Indicators) su tutti i processi di cui sono responsabili:</li><li>• Produzione</li><li>• Qualità</li><li>• Crediti</li><li>• Debiti</li><li>• Magazzino</li><li>• Indebitamento, ecc</li></ul> <b>Altri dipendenti/altri indicatori usati per il controllo/le decisioni</b> |

## 4. Il ruolo del “Dirigente Preposto” e le relazioni con la funzione Internal Auditing nelle attività operative per la compliance alla normativa 262

### I compiti del Dirigente Preposto ai sensi della L. 262/2005: similitudini con la normativa Sarbanes Oxley

#### Art. 14 → Art. 154-bis comma 2 TUF

Attestazione da parte del Direttore Generale e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari che le **informazioni e i dati contenuti negli atti e nelle comunicazioni previste dalla legge o diffuse al mercato corrispondono al vero**

#### Art. 14 Art. 154-bis comma 3 TUF

Predisposizione di **adeguate procedure amministrative e contabili** per la predisposizione del bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria da parte del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

#### Art. 14 Art. 154-bis comma 5 TUF

Attestazione, con **apposita relazione**, della **adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure** da parte degli organi amministrativi delegati e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Attestazione della corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili secondo i regolamenti che saranno emanati dalla CONSOB.

## 4. Il ruolo del “Dirigente Preposto” e le relazioni con la funzione Internal Auditing nelle attività operative per la compliance alla normativa 262

### Altre indicazioni sul Dirigente Preposto

#### Nomina

L'art. 154-bis, co. 1, rimette allo statuto il compito di indicare i requisiti di professionalità e le modalità di nomina, prevedendo soltanto il previo parere obbligatorio dell'organo di controllo.

Le società hanno, quindi, diverse opzioni, potendo attribuire il potere di nomina:

- all'organo amministrativo;
- all'assemblea.

#### Durata dell'incarico

La legge non fornisce indicazioni circa la durata dell'incarico di DP, che può quindi essere attribuito (anche attraverso l'atto di nomina) a tempo determinato - rinnovabile o meno – o indeterminato, a prescindere dal fatto che il contratto di lavoro che lega il dipendente cui l'incarico è conferito alla società sia o meno a termine.

#### Revoca

In mancanza di prescrizioni legislative è possibile per le società stabilire a livello statutario poteri e modalità di revoca del DP.

## 4. Il ruolo del “Dirigente Preposto” e le relazioni con la funzione Internal Auditing nelle attività operative per la compliance alla normativa 262

### Attribuzioni di poteri e mezzi al Dirigente Preposto

L'art. 154-bis stabilisce che il CdA vigila affinché il DP disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti che gli vengono attribuiti. Infatti, essendo il DP soggetto alle stesse responsabilità civili degli amministratori, secondo le norme degli artt. 2392 e ss. c.c., nonché potenziale soggetto attivo di alcuni reati societari, deve poter disporre di adeguati poteri e mezzi al fine di adempiere i propri compiti.

Alla luce di quanto detto, il DP deve disporre dei **poteri** di:

1. accesso diretto a tutte le informazioni necessarie per la produzione dei dati contabili senza necessità di autorizzazioni;
2. partecipazione ai flussi interni rilevanti ai fini contabili;
3. approvazione di tutte le procedure aziendali che hanno un impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, nonché partecipazione al disegno dei sistemi informativi.

Quanto ai **mezzi**, il DP deve poter:

1. organizzare la propria attività, quindi amministrare un proprio ufficio ed avere a disposizione adeguati mezzi tecnici e risorse (materiali e/o umane);
2. disporre di un proprio budget;
3. avvalersi di altre funzioni aziendali per la mappatura dei processi di competenza;
4. utilizzare le informazioni provenienti dall'organo di controllo e dalla funzione Internal Auditing per l'esecuzione di controlli specifici.

## 4. Il ruolo del “Dirigente Preposto” e le relazioni con la funzione Internal Auditing nelle attività operative per la compliance alla normativa 262

### La responsabilità del Dirigente Preposto

#### Responsabilità “complementare”

La responsabilità del DP non sostituisce quella degli amministratori che approvano e sottoscrivono il progetto di bilancio da presentare all'assemblea dei soci, né quella dei membri dell'organo di controllo e degli altri soggetti con competenze in materia. L'art. 2423 c.c., infatti, mantiene fermo l'obbligo in capo agli amministratori - e precisamente ai consigli di amministrazione, in caso di organi collegiali - di redigere il bilancio d'esercizio.

#### Responsabilità civile

L'art. 154-bis, co. 6, dispone che ai dirigenti preposti si applicano le norme sulla responsabilità degli amministratori, in relazione ai compiti loro spettanti, e quelle che disciplinano le azioni esercitabili sulla base del rapporto di lavoro con la società.

Pertanto, in capo al DP potrà configurarsi una responsabilità:

- nei confronti della società
- nei confronti dei creditori sociali
- nei confronti del singolo socio o del terzo direttamente danneggiati

#### Responsabilità penale

La responsabilità penale del DP deriva dall'espressa previsione della punibilità del dirigente. Tra i reati imputabili vi è quello di *false comunicazioni sociali* (la pena prevista è l'arresto fino a due anni)

## 4. Il ruolo del “Dirigente Preposto” e le relazioni con la funzione Internal Auditing nelle attività operative per la compliance alla normativa 262

IL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI, NELL'ADEMPIMENTO DEI NUOVI COMPITI E RESPONSABILITA', NECESSITA DEL CONTRIBUTO DEGLI ATTORI AZIENDALI PREPOSTI AL PRESIDIO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO:

- Comitato per il Controllo Interno
- Collegio Sindacale
- Organismo di Vigilanza 231
- Internal Audit
- Funzione Risk Management
- Funzione Compliance
- Società di Revisione Esterna
- Corte dei Conti

## 4. Il ruolo del “Dirigente Preposto” e le relazioni con la funzione Internal Auditing nelle attività operative per la compliance alla normativa 262

| <b>Finalità delle relazioni tra organi e funzioni del Sistema di Controllo Interno</b> |                                                                                                                                                                                           |
|----------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Conoscitiva – Informativa                                                              | Comporta un flusso di informazioni da una funzione/organo ad un'altra o reciproco (bidirezionale)                                                                                         |
| Conoscitiva – Partecipativa                                                            | Prevede la partecipazione di una funzione/organo ad incontri con una o più funzioni                                                                                                       |
| Attuazione di direttive                                                                | Si realizza quando una funzione/organo si avvale dell'apporto di altre nell'espletamento dei propri fini istituzionali                                                                    |
| Assurance                                                                              | Si realizza quando una funzione/organo indipendente fornisce ad un'altra indicazioni sul conseguimento degli obiettivi di governo prestabiliti, rientranti nelle finalità di quest'ultima |
| Consultiva                                                                             | Espressione di un parere preventivo su molteplici argomenti                                                                                                                               |

## 4. Il ruolo del “Dirigente Preposto” e le relazioni con la funzione Internal Auditing nelle attività operative per la compliance alla normativa 262

**Coerentemente con la posizione espressa dall’Institute of Internal Auditors sul Sarbanes-Oxley Act:**

La funzione internal auditing può assistere efficacemente, grazie alla sua indipendenza, la linea manageriale aziendale nell’adempimento delle sue responsabilità.

Infatti non dimentichiamoci che:

*L’Internal Auditing è un’attività **indipendente e obiettiva di assurance e consulenza**, finalizzata al miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza dell’organizzazione. Assiste l’organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di corporate governance*

Fonte: Definizione di Internal Auditing (Associazione Italiana Internal Auditors)

## 4. Il ruolo del “Dirigente Preposto” e le relazioni con la funzione Internal Auditing nelle attività operative per la compliance alla normativa 262

### Relazioni tra Dirigente Preposto e Funzione Internal Audit

| Relazione                                       | Es. di modalità di attuazione                                                                                                                                                                                                                                                          |
|-------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Conoscitiva –<br>Informativa<br>(bidirezionale) | <ul style="list-style-type: none"><li>• IA riferisce al DP, almeno ogni 6 mesi, sulle attività in ambito amministrativo-contabile</li><li>• Il DP segnala anomalie del sistema amministrativo contabile per le quali è chiesto un contributo all’IA (ad es. risk assessment)</li></ul> |
| Attuazione di<br>direttive                      | <ul style="list-style-type: none"><li>• Il DP si avvale dell’IA per la mappatura e la valutazione dei controlli sui processi di sua competenza</li></ul>                                                                                                                               |
| Assurance                                       | <ul style="list-style-type: none"><li>• IA esegue attività di audit sull’operato del DP al fine di fornire assurance al CCI e al CS (assurance-controllo)</li><li>• IA fornisce assurance al DP sullo stato del controllo in ambito amministrativo-contabile</li></ul>                 |
| Consultiva                                      | <ul style="list-style-type: none"><li>• IA contribuisce alla valutazione dell’adeguatezza dei processi amministrativi-contabili</li></ul>                                                                                                                                              |

## 4. Il ruolo del “Dirigente Preposto” e le relazioni con la funzione Internal Auditing nelle attività operative per la compliance alla normativa 262

### *Overview delle fasi operative per l'analisi del sistema dei controlli interni sul financial reporting*

Sulla base dell'esperienza dei paesi che hanno adottato norme simili al disposto normativo italiano, sono state individuate le seguenti fasi operative per lo svolgimento dell'attività in oggetto:

- identificazione dell'ambito di attività (Planning & Scoping);
- analisi del sistema dei controlli a livello aziendale (Entity Level Control);
- valutazione del disegno dei controlli (Documentazione dei Processi);
- attività di miglioramento (Remediation);
- verifica dell'operatività dei controlli (Test of Controls).

## 4. Il ruolo del “Dirigente Preposto” e le relazioni con la funzione Internal Auditing nelle attività operative per la compliance alla normativa 262

### *Quale SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO ?*

#### *Scelta del modello di riferimento ai fini della normativa 262/2005*

Ancora similitudini con la normativa Sarbanes Oxley

- È responsabilità del management della società/gruppo identificare in prima istanza il modello di riferimento per l'analisi dei controlli interni.
- A tale proposito, organismi internazionali e associazioni di categoria hanno pubblicato alcuni modelli che potrebbero costituire un utile riferimento nello svolgimento delle attività operative.
- Il Modello di riferimento sul Sistema di Controllo Interno maggiormente applicato in Italia e all'estero è quello pubblicato dal **Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO)**.
- La scelta di tale modello consente di cogliere le sinergie con le attività svolte nell'ambito dell'analisi del sistema di controlli ai fini del D. Lgs. n. 231/2001 o con le attività svolte dai Preposti al Controllo Interno/Internal Auditing, ecc.

Fonte: linee guida Confindustria per lo svolgimento delle attività del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

## 6. Riferimenti bibliografici

- Linee guida per lo svolgimento delle attività del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis TUF, Confindustria, dicembre 2007
- Approccio integrato al sistema di controllo interno, Position Paper AIIA, novembre 2008
- La Legge 262/2005 – Tutela del Risparmio, Position Paper AIIA, 2008
- Il controllo interno per l'attendibilità del financial reporting, AIIA-PWC, Ed. IlSole24Ore, maggio 2008